

# GIORGIO PERLASCA

IL CORAGGIO DI SALVARE MIGLIAIA DI VITE

I.C. STRADELLA  
NEPI

27 Gennaio 2026



Solo negli anni Ottanta alcune donne ebreo salvate da lui riuscirono a rintracciarlo e a far conoscere la sua incredibile storia al mondo. Nel 1989 fu riconosciuto come "Giusto tra le Nazioni" dallo Stato di Israele.

Noi ragazzi della scuola media pensiamo che Giorgio Perlasca sia un vero eroe, perché ha scelto di fare la cosa giusta quando molti avevano paura o restavano indifferenti. La sua storia ci insegna che il coraggio, la solidarietà e il rispetto per gli altri sono valori fondamentali e che anche una sola persona può cambiare il destino di molte vite.

## UN UOMO QUALUNQUE DAVANTI A UNA SCELTA STRAORDINARIA

Giorgio Perlasca è una di quelle figure storiche che sembrano uscite da un romanzo, e invece sono state reali, con tutte le contraddizioni e il coraggio che solo la vita vera può avere.

Nacque a Como nel 1910 e crebbe in Italia in un periodo segnato dal fascismo.

Da giovane, come molti ragazzi del suo tempo, aderì inizialmente al regime fascista.

Tuttavia, con il passare degli anni e soprattutto dopo l'emanazione delle leggi razziali, capì che quel regime stava portando violenza, discriminazione e ingiustizia. Per questo motivo decise di non collaborare più con il fascismo.

Nel 1944 si trovava a Budapest, in Ungheria, una città occupata dai nazisti e governata da un regime alleato della Germania. In quel periodo migliaia di ebrei venivano arrestati, deportati e uccisi. Vedendo queste atrocità, decise di intervenire, anche se sapeva che stava rischiando la vita.

Quando l'ambasciatore spagnolo lasciò Budapest, Perlasca ebbe un'idea molto coraggiosa: si finse console di Spagna, approfittando del fatto che in passato ci aveva combattuto ed era in possesso di documenti che gli permettevano di ottenere la cittadinanza spagnola.

Grazie a questo stratagemma riuscì a rilasciare migliaia di "salvacondotti" che proteggevano gli ebrei dalla deportazione.

Inoltre organizzò e difese numerose case protette, dove molte famiglie ebreo trovarono rifugio. Spesso affrontò direttamente soldati nazisti e funzionari ungheresi, dimostrando grande sangue freddo e determinazione. In totale, si stima che abbia salvato più di 5.000 persone.

Dopo la fine della guerra, tornò in Italia e riprese una vita semplice e normale. Per molti anni non raccontò a nessuno quello che aveva fatto.

***Il coraggio non nasce dall'eroismo dichiarato, ma dalla capacità di fare la cosa giusta, anche quando nessuno guarda.***

